

Per il Congresso Nazionale del 2000

emerge Lecce con il suo fasto barocco

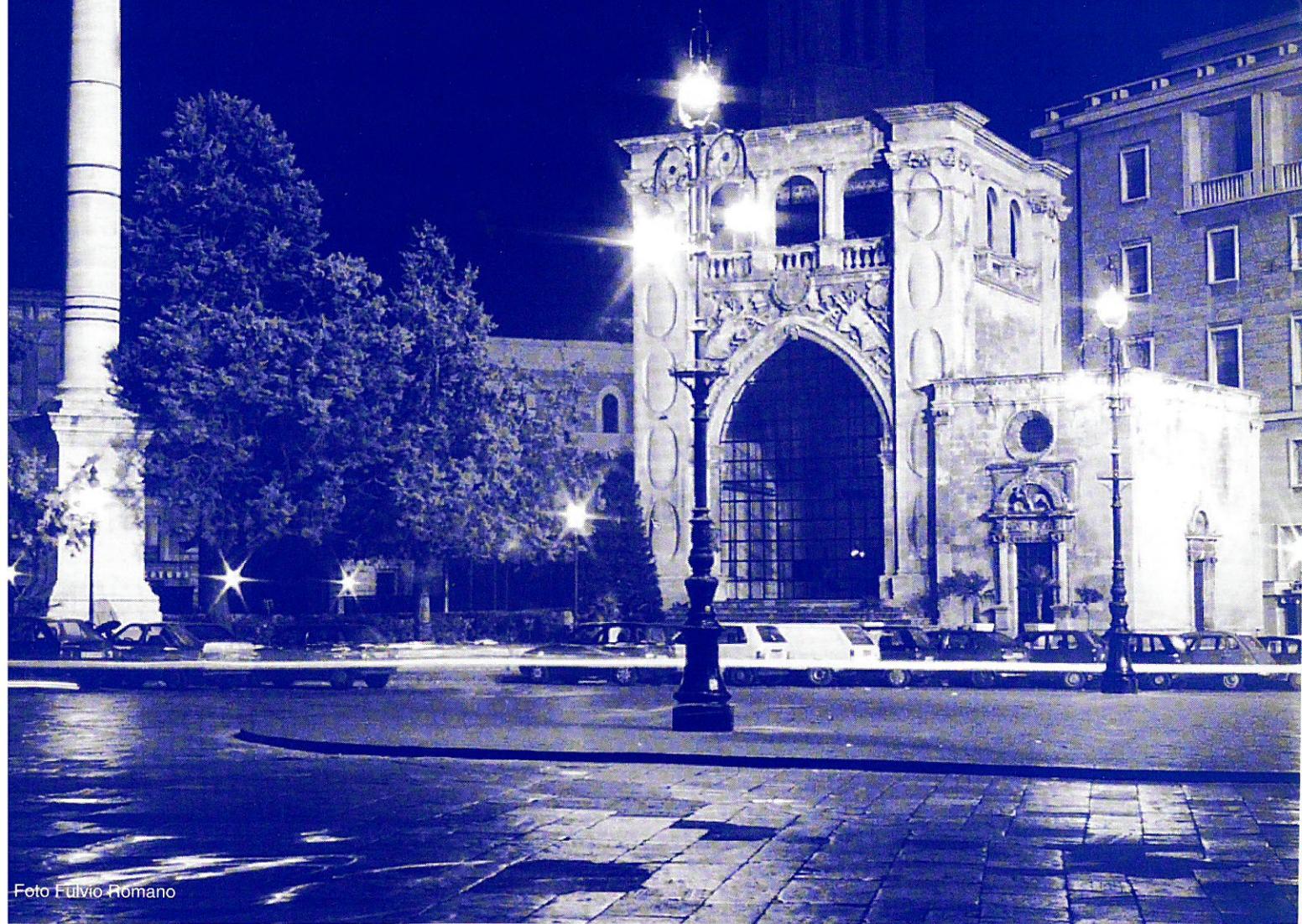
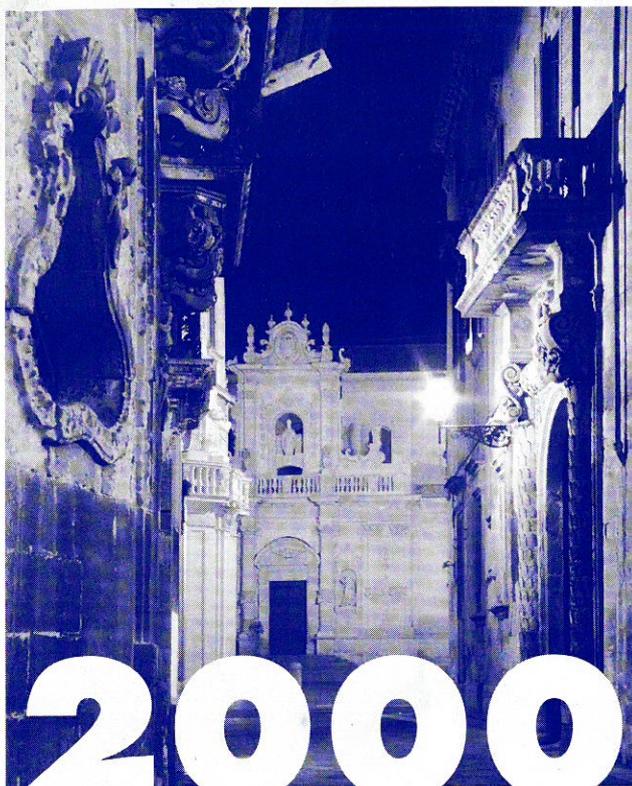


Foto Fulvio Romano

Un appuntamento che, al di là dello splendore naturale della terra siciliana, della cordialità ed ospitalità dei Lions isolani nei confronti degli amici degli altri sedici Distretti italiani, nonché delle importanti deliberazioni adottate dai congressisti, concernenti il tema di studio nazio-

nale sul Cinquantenario della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, i service nazionali (Fight Autism e Lotta al diabete), la designazione alla carica di Direttore Internazionale del PDG Ugo Maria Iaccarino del Club di Napoli Host e della nomina a nuovo Presidente del Consiglio

Foto Fulvio Romano



dei Governatori, il PDG Marcello Zebelin, ha determinato la scelta della città di Lecce a sede del Congresso Nazionale del 2000.

Un "bersaglio" raggiunto con l'unanime e deciso impegno della delegazione distrettuale pugliese, guidata dal DG Luigi Altobella, che aveva affidato ai Lions di Lecce Host e Vice Governatore in carica, Elio Perrone, l'incarico di presentare ufficialmente la candidatura della città barocca e di sostenerne la "causa". Ciò è stato fatto con fervida passione e giusta determinazione, sostenute da valide considerazioni di ordine storico, geografico, artistico ed organizzativo. Ecco, in breve, l'intervento del nostro Elio Perrone: "Parlare di Lecce significa parlare della Firenze del Barocco e parlare qui di Barocco significa giocare in casa: il barocco acese, catanese, di Ragusa, Siracusa, di Noto. Così come è agevole accostare al Forum Europeo che si svolgerà a Firenze nel 2000 il congresso del 2000 a Lecce. Ed ora che è stata completamente restaurata, Lecce si presenta in tutto il suo splendore. E piazza Duomo dove programmiamo un concerto è chiamata a far parte delle meraviglie del mondo. E, la chiesa di S. Croce, fiore all'occhiello del barocco nel mondo.

Potremo vivere insieme un incantesimo. Così scriveva il grande poeta Bodini in una poesia su Lecce: viviamo un incantesimo tra palazzi di tufo. Esaltati dal color oro del tufo, per cui lo stesso colore è di per sè un incantesimo. Cangiante a seconda della posizione rispetto al sole. E saremo



testimoni degli impulsi di novità che provengono da quella città. G. D. Pisapia, il padre del nuovo processo penale, durante il congresso giuridico di Lecce organizzato dal Centro Studi De Pietro nell'89 potè definire Lecce "una città che forse per destino divino raccoglie gli impulsi più vitali delle novità nell'arte, nella scienza, nel diritto". Premio Centocittà. Città viva, dinamica, utile.

E così, dopo Trieste, che avremo il piacere di raggiungere nel prossimo anno per il congresso naz.le del '99, attraversando l'Italia dal sud verso il nord e rendendo più solido il legame tra l'Italia e l'Europa, l'anno seguente, nel 2000, l'attraverseremo, mi auguro, da nord a sud raggiungendo Lecce che sta al tacco dell'Italia, proiettata nel Mediterraneo rendendo solido il legame fra l'Europa ed i paesi del Mediterraneo. Confermeremo il significato storico dell'Italia come ponte fra l'Europa ed i Paesi del Mediterraneo.

Ed il congresso di Trieste, nord dell'Italia, si sposterà a Lecce, sud d'Italia.

Lecce, città dei congressi, non ha mai ospitato il nostro. Confido che col vostro voto colmerete questa lacuna.

E la lacuna è stata felicemente colmata con la soddisfazione di tutti.

Ora occorre mettersi subito al lavoro per conseguire i risultati auspicati. Intanto, è pronto e sta per entrare in funzione l'apposito Comitato Organizzatore del 48° Congresso Nazionale presieduto dallo stesso Governatore Perrone.